



Ministero dell'Istruzione e del Merito
CIRCOLO DIDATTICO STATALE
"Eduardo De Filippo"



Piano per l'inclusione
Piano per l'inclusione

A.S. 2023/2024

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità a.s. 2022/2023

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. Scuola dell'Infanzia: n. 9 EH (Legge 104/92 art. 3 commi 1 e 3); di cui: - n. 7 alunni (art. 3 comma 3 - alunni autistici gravi); - n. 1 alunni (art. 3 comma 3 – sindrome di Down); - n. 1 alunni (art. 3 comma 1 -).	9
➤ minorati udito scuola dell'infanzia	0
➤ Psicofisici scuola dell'infanzia	9
2. Scuola primaria: ➤ disabilità certificate <u>n. 33</u> EH (tra L. 104/92 art. 3, commi 1 e 3); di cui: - n. 20 alunni EH (art. 3 comma 3 di cui 12 autistici gravi); - n. 3 alunni (art. 3 comma 3 pluriminorati) - n. 10 alunni EH (art. 3 comma 1); ➤ n. //alunni DH (art. 3 comma 1)	33
➤ minorati udito scuola primaria	---
➤ Psicofisici scuola primaria	33
3. disturbi evolutivi dello sviluppo	80
➤ DSA scuola primaria	6
➤ ADHD/DOP scuola primaria	0
➤ Borderline cognitivo	20
➤ Altro (disturbo del linguaggio) n. 20 scuola dell'infanzia, n. 34 scuola primaria	54
4. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	95
➤ Socio-economico	50
➤ Linguistico-culturale	10
➤ Disagio comportamentale/relazionale (disagio prevalente)	35
Totali	217
21% su intera popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLI	42
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	6
N° di PDP redatti dai Consigli di classe/sezione in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	20 (17 primaria + 3 infanzia)

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno: <u>la scuola dell'infanzia</u> 9 docenti EH di cui n. 4 organico di diritto e 4 docenti full-time e 1 docente part-time nell'organico di fatto. <u>scuola primaria</u> 27 docenti EH di cui n. 9 organico di diritto e 18 docenti full-time nell'organico di fatto.	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC la disponibilità di n. 1 educatore per 24 ore settimanali di cui 12 ore per la scuola dell'infanzia e 12 ore per la scuola primaria.	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali/coordinationamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		No
Docenti tutor/mentor		No
Altro:		No
Altro:		No

C. Coinvolgimento docenti curricolari		<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili		Partecipazione a GLI	Sì
		Rapporti con famiglie	Sì
		Tutoraggio alunni	Sì
		Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
		Altro:	
Docenti con specifica formazione		Partecipazione a GLI	Sì
		Rapporti con famiglie	Sì
		Tutoraggio alunni	Sì
		Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
		Altro:	
Altri docenti		Partecipazione a GLI	Sì
		Rapporti con famiglie	Sì
		Tutoraggio alunni	Sì
		Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
		Altro:	
D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili		Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati		Sì

	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS/CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS/CTI	Sì
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	No
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche /gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale/italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì
	Altro	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		x			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti			x		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			x		
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno scolastico 2023/2024

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Dirigente Scolastico

È responsabile dell'inclusione e ne coordina tutte le attività:

- costituisce e presiede il G.L.H.I. e sentitone il parere, assegna le ore e gli insegnanti di sostegno alle classi;
- costituisce e presiede i G.L.H.O.
- individua le modalità di integrazione più opportune, al momento delle formazioni delle classi;
- presenta la documentazione in funzione della determinazione dell'organico di sostegno all'Ufficio Scolastico Territoriale,
- richiede eventuale personale di assistenza (Comune, Ambito di zona),
- monitora in itinere il processo di inclusione/integrazione,
- partecipa alla stesura del P.P.I.,
- mantiene i rapporti con il C.T.I.

Funzione Strumentale per l'inclusione

Coordina tutte le pratiche di intervento relativamente al sostegno, ai disturbi specifici evolutivi dello sviluppo e al disagio socio-economico, culturale e linguistico.

Nello specifico il:

- G.L.H.I. (gruppo di lavoro per l'inclusione);
- GLHO (gruppo operativo di lavoro per l'inclusione);
- Equipe Inclusione;
- Gruppo sostegno infanzia/primaria.

Inoltre

1. Partecipa alla revisione e all'aggiornamento del PTOF.
2. Cura, pianifica e coordina attività finalizzate al bene/essere degli alunni a scuola.
3. Propone e coordina azioni di supporto dentro la scuola di inclusione e di integrazione.
4. Cura l'accoglienza e l'inserimento: degli studenti diversabili, con bisogni educativi speciali;
5. Coordina i GLHI operativi e il GLHO, Equipe inclusione e riunioni con gli insegnanti di sostegno;
6. Predispone progetti e iniziative di recupero/sostegno a favore degli studenti BES in generale e nello specifico dei diversabili e DSA in collaborazione con la referente Bes e la referente all'inclusione;
7. Predispone materiale didattico e modulistica per la redazione dei PEI, dei PDP, del P.P.I.
8. Prende contatto con Enti e strutture esterne (ASL, Centri Riabilitativi etc.).
9. Svolge attività di raccordo tra gli insegnanti, con le famiglie e gli specialisti esterni.
10. Condivide con la DS, lo staff dirigenziale e le altre FFSS impegni e responsabilità per sostenere il processo di inclusione degli studenti con bisogni speciali.
11. Promuove attività di sensibilizzazione e di riflessione didattico/pedagogica per coinvolgere e impegnare l'intera comunità scolastica nel processo di inclusione.
12. Collabora con le altre FFSS:
 - nel coordinare le operazioni per la formulazione del piano integrato d'istituto FSE-FESR PON;
 - nell'organizzare e monitorare azioni relative alla realizzazione dei progetti con fondi regionali, nazionali anche in rete.

13. Collabora con la DS, le altre FFSS e lo Staff:
- all'elaborazione e all'aggiornamento del RAV;
 - all'elaborazione, all'attuazione, al monitoraggio, alla verifica e valutazione del Piano di Miglioramento;
 - all'elaborazione e pubblicizzazione del rapporto di Rendicontazione Sociale.
14. Collabora con la Dirigenza e con gli uffici amministrativi per i relativi adempimenti.
15. Provvede all'elaborazione di documenti.
16. Presenta un resoconto finale sull'attività svolta, evidenziando punti di forza e di criticità.

DSGA

Provvede:

- all'individuazione del personale scolastico formato per l'assistenza materiale all'alunno diversamente abile (ex art. 7);
- all'acquisto di sussidi nel limite della disponibilità di bilancio.

Collegio Docenti

Delibera il P.P.I., i protocolli relativi alle prassi inclusive e gli interventi formativi mirati nei vari ambiti.

Consigli di classe/Interclasse/intersezione

- Individuano gli alunni con BES e/o DSA attraverso i criteri deliberati dal Collegio dei docenti;
- propongono le risorse da utilizzare;
- effettuano verifica periodica, sullo stato di attuazione del PEI/PDP;
- suggeriscono proposte e progettano attività funzionali all'inclusione.

Docenti di classe

- rilevano situazioni di disagio all'interno della classe;
- suggeriscono interventi specifici;
- elaborano il PDP, anche per alunni senza certificazione, ne monitorano gli effetti e ne verificano gli esiti.

Personale ATA

- Collabora con tutte le figure coinvolte per l'inclusione, attende alle necessità di base degli alunni;

Genitori

- Condividono le linee elaborate nel PEI e nel PDP;
- Sono corresponsabili e collaborano con la scuola all'effettiva realizzazione dell'inclusione;

Alunni

- Hanno il diritto di ricevere una didattica personalizzata/individualizzata con misure dispensative e la possibilità di usare adeguati strumenti compensativi.
- Con buone competenze relazionali e didattiche vengono coinvolti in attività di tutoraggio alla pari nei confronti dei loro compagni. Sono altresì valorizzate le competenze linguistiche per la mediazione culturale nei confronti di alunni stranieri nuovi arrivati.

Enti pubblici e privati in convenzione

- Collaborano con la scuola nella costruzione di quell'alleanza strategica che permette la messa in gioco delle risorse extrascolastiche educative e formative, formali o informali.

Formazione e aggiornamento

La Funzione Strumentale propone:

- Percorsi specifici su tematiche BES (intesa come macroarea comprendente tutte le forme di disagio derivanti da situazioni clinicamente certificate e non);
- Corsi di formazione su proposte dal CTI (Centro Territoriale Inclusioni), dall'Ufficio Scolastico Regionale, da Enti o Associazioni del territorio, dal Comune...);
- Incontri formativi autogestiti dal Collegio dei docenti nei quali verranno messi a disposizione materiali specifici con la divulgazione di materiale bibliografico ed informatico, software, articoli, dispense, siti web, altro.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Il nostro Circolo Didattico, considera l'alunno protagonista dell'apprendimento, qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti, nel rispetto dei ritmi e degli stili di apprendimento. L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno sia nella fase di progettazione, sia in quella di valutazione degli apprendimenti, nel rispetto della specificità di ciascuno.

Per quanto riguarda la valutazione degli apprendimenti e del comportamento l'Istituto promuove l'utilizzo di una "valutazione continua" che tenga conto dei risultati raggiunti in relazione alla situazione di partenza descritta nel PEI o PDP, alle attività proposte, alla partecipazione, al grado di socializzazione del singolo e di tutto il gruppo classe.

Il nostro Circolo Didattico, quindi, attua la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti facendo riferimento anche ai risultati raggiunti, in relazione al punto di partenza ed esplicitando i nuclei essenziali degli apprendimenti e valorizzando gli stili personali di apprendimento di ciascun alunno.

Per gli alunni diversamente abili che seguono la programmazione di classe

I criteri di verifica e valutazione prevedono prove identiche a quelle del gruppo classe con riduzioni, semplificazioni e allungamenti di tempi di svolgimento laddove si rendano necessari.

Per gli alunni diversamente abili che NON seguono la programmazione di classe

I criteri di verifiche e valutazione prevedono prove differenziate per valutare il grado di raggiungimento degli obiettivi indicati nel Piano Educativo Individualizzato da documentare.

Alunni con disturbi specifici dell'apprendimento o altre difficoltà che siano state formalizzate in un PDP

Per questo gruppo di alunni la valutazione e la verifica degli apprendimenti terrà conto della situazione di partenza e delle specifiche situazioni soggettive. Ogni docente adotterà con attenzione gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi indicati nel PDP.

La valutazione si baserà sulla partecipazione alle attività didattiche e sul livello degli apprendimenti e delle competenze acquisite. I criteri di valutazione espressi nei PDP privilegeranno i processi di apprendimento rispetto alla performance.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

All'interno della scuola sono presenti i docenti di sostegno, i docenti di base scuola primaria ed infanzia, personale ATA dedito all'assistenza di base nei casi di maggiori difficoltà. Si attuano modalità cooperative e partecipative di azioni a scuola, per permettere di attivare all'interno della classe risorse, competenze, strumenti, nella costruzione di percorsi di apprendimento densi di significato.

L'insegnante di sostegno è della classe, prima ancora che dell'alunno, pertanto il suo orario dovrà tenere conto dell'orario delle discipline "sensibili" ma anche degli eventuali momenti dove i lavori di gruppo e quelli laboratoriali sono fondamentali all'attività didattica.

Per una migliore e più efficace attività educativo – didattica, sarà possibile, concordare lo scambio di ruoli tra i docenti curricolari e i docenti di sostegno.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

L'Istituzione scolastica chiederà, come sempre, collaborazione e alleanze all'ASL, all'Ente Locale, al CTI, Centri riabilitativi, servizi sociali, associazione PROLOCO in una fitta rete di supporti, sostenuta da politiche strutturate e da normative coerenti. La scuola, nell'ottica di integrare sempre di più il processo di inclusione farà richiesta dell'assistenza educativa al Comune di appartenenza dei minori. La loro presenza sarà finalizzata ad offrire supporto a tutte le attività programmate per l'inclusione.

La scuola inoltre si propone di effettuare incontri informativi – gestionali – organizzativi con CTS e CTI in seguito ai quali verranno utilizzate le eventuali risorse messe a disposizione.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Alcune famiglie collaborano con la scuola nella realizzazione dei progetti previsti dal PON e dal PTOF. Sono previste inoltre una serie di impegni da parte della famiglia, con lo scopo di rinsaldare le basi dell'alleanza educativa e sostenere la motivazione e l'interesse dell'alunno nel lavoro scolastico e domestico. La famiglia è corresponsabile del progetto educativo e viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusione, dalla redazione del PEI e del PDP alla condivisione di scelte educative e didattiche.

Prevista la partecipazione di un rappresentante dei genitori al GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione).

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

È stato sviluppato un curriculum verticale di Istituto in funzione dei diversi ritmi e stili di apprendimento degli alunni, tutelando il principio fondamentale del diritto allo studio, interpretato dalla legge 59/97 come diritto al successo formativo per tutti gli alunni. Proprio per questo le indicazioni specifiche presenti nelle certificazioni sono indispensabili per elaborare un piano di lavoro che miri all'integrazione e risponda ai reali bisogni emersi. Nel curriculum si ritengono molto importanti:

- La trasversalità delle prassi di inclusione nell'ambito dell'insegnamento curricolare
- I contenuti irrinunciabili (essenzialità delle conoscenze)
- Gli obiettivi minimi (finalizzati alla crescita complessiva della persona)

• Organizzazione laboratoriale nei metodi didattici (cooperative learning, tutoring, flipped classroom) • Particolare attenzione alla meta-cognizione • Interdisciplinarietà Nel prossimo anno scolastico, si organizzerà una formazione specifica, rivolta ai docenti del Circolo, sulla Didattica Inclusiva.
Valorizzazione delle risorse esistenti Nelle sezioni e nelle classi in cui sono presenti i docenti di sostegno, con l'apporto dei docenti di base si attuano strategie inclusive di intervento individualizzato e personalizzato anche attraverso l'utilizzo di metodologie e tecnologie innovative per facilitare e semplificare i processi di apprendimento di tutti gli alunni BES. Ogni anno si effettua una ricognizione delle competenze dei docenti interni e una valorizzazione delle stesse nelle attività di formazione e nei progetti. Massima è la collaborazione tra Funzioni Strumentali e la Dirigente scolastica, il personale di segreteria e ausiliario. La progettazione è condivisa e attuata in collaborazione reciproca. Risorse Strumentali: Strumenti informatici (Monitor interattivi, Computer, sussidi per la didattica speciale) Strumentario ORFF
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione Anche per il prossimo anno si favorirà una progettazione dell'offerta formativa in senso inclusivo, individuando obiettivi di miglioramento da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione, negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie. Auspichiamo che le ore dell'insegnamento del sostegno scolastico da assegnare agli alunni, possano essere distribuite in modo adeguato, secondo le reali necessità degli alunni diversamente abili. Particolare attenzione sarà posta alla formazione delle classi (numero alunni, numero alunni con BES). Saranno richieste risorse umane aggiuntive (Psicologa; Esperto di screening DSA, volontari dell' associazionismo locale) per l'attuazione di specifici progetti a favore dell'inclusione: progetto tutoraggio a favore del disagio scolastico in collaborazione con l'Associazione Proloco, progetto contro il bullismo, progetti PON sul disagio scolastico e sull'inclusione, progetti finalizzati alle attività sportive e musicali).
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. Al termine di ogni anno scolastico si organizzano tempestivi contatti con i docenti delle sezioni e classi di passaggio, anche della scuola secondaria di I grado esistente sul territorio cittadino, per avere informazioni sulle misure adottate e per assicurare l'inserimento nella nuova realtà scolastica con modalità inclusive. All'inizio dell'anno scolastico, nel caso in cui si renda necessario, si facilita l'inserimento nel nuovo ambiente, prevedendo la presenza di un insegnante o assistente educativo, conosciuto dall'alunno. In itinere si possono prevedere incontri tra i docenti dei diversi ordini di scuola per condividere l'elaborazione dei PEI e dei PDP degli alunni delle classi di passaggio, per avere informazioni più dettagliate sulle scelte educativo – didattiche future.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 20 giugno 2023

Deliberato dal Collegio dei Docenti n.8 del 26 giugno 2023 del con delibera n. 51

Allegati:

- **Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)**